Serramenti Agostini Group

Pulizia, cura e manutenzione

Agostinigroup

una visione oltre il serramento

Agostini Group propone una linea di serramenti che comunica un nuovo modo di concepire l'habitat: le soluzioni scorrevoli Orama Minimal Frames di Agostini.
In diverse tipologie di colori e finiture, personalizzabili nella composizione, motorizzabili, dalle maniglie eleganti e quasi nascoste, per soddisfare ogni esigenza del mercato e per adattarsi a tutte le tipologie di abitazioni.
Lo spazio diventa il protagonista assoluto: l'impatto estetico dei profili dei serramenti è ridotto all'essenziale, anche nelle importanti dimensioni delle ampie vetrate.
Sessant'anni di progetti innovativi nel mondo del serramento, per fondere il design alla tecnologia.
Sessant'anni nei quali la mission è sempre stata quella di ideare e realizzare serramenti con materiali e soluzioni costantemente all'avanguardia, in grado di migliorare continuamente la protezione e l'isolamento delle nostre e vostre case, assicurando però sempre un ideale risparmio energetico, la massima riduzione degli sprechi ed il rispetto dell'impatto ambientale.
Standard qualitativi sempre elevati, perché i nostri serramenti devono durare davvero nel tempo.

Vi ringrazio per aver scelto Agostini Group.

Germano Agostini

Sommario

1. Avvertenze e corretto utilizzo **5**
1.1 Istruzioni di manovra 6
1.2 Aerazione dei locali 7
1.3 Evitare il surriscaldamento estivo 8

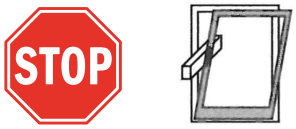
2. Pulizia e manutenzione **10**
2.1 Pulizia e manutenzione ordinaria 11
2.2 Pulizia e manutenzione straordinaria 12
2.3 Pulizia e manutenzione del vetro 14
2.4 Pulizia e manutenzione della guarnizioni 15
2.5 Pulizia e manutenzione delle superfici in alluminio 16

3. Disciplinare per l'accettazione delle vetrate per serramenti **18**

1

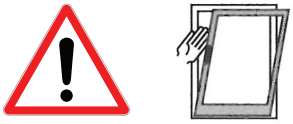
Avvertenze e corretto utilizzo

1. AVVERTENZE E CORRETTO UTILIZZO



Non frapporre ostacoli nello spazio aperto fra anta e telaio

Non lasciare la maniglia parzialmente ruotata in fase di apertura e chiusura

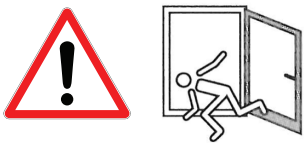


Pericolo di infortuni (schiacciamento) nello spazio aperto fra anta e telaio

Attenzione ad eventuali spigoli vivi, presenti per esigenze funzionali, che possono provocare ferite in caso di utilizzo errato o disattento soprattutto se le persone si fermano sotto l'anta aperta

Pericolo di infortuni a causa di vento o correnti d'aria

Evitare di esporre i manufatti in prossimità di fonti di calore, Fare attenzione alla vicinanza di caminetti ed evitare shock termici derivanti dalla parziale esposizione dei vetri ai raggi solari.

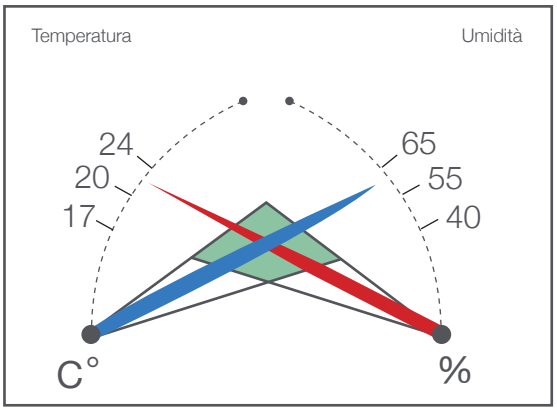


Pericolo di caduta in caso di serramento aperto; attenzione in presenza di bambini

Evitare di esporre i manufatti in prossimità di fonti di calore, Fare attenzione alla vicinanza di caminetti ed evitare shock termici derivanti dalla parziale esposizione dei vetri ai raggi solari.

Mantenere l'ambiente in condizioni di umidità relativa controllata (max. 55% a 20°C). Eccessiva umidità relativa, oltre a rappresentare un ambiente abitativo insalubre, potrebbe provocare una serie di danni come il rigonfiamento delle parti in legno, danni alle superfici verniciate, danni da corrosione alla ferramenta. Fare attenzione anche all'umidità eccessiva conseguente a determinate fasi di lavorazione delle murature (intonacatura degli ambienti interni o realizzazione di pavimenti/ massetti)

Non lasciare esposti al sole prodotti imballati



1.1 ISTRUZIONI DI MANOVRA

Chiuso
Posizione di chiusura ovvero quando non è richiesta l'aerazione e in caso di assenza dal locale

Aperto e scorrimento

ATTENZIONE: Non girare la maniglia per chiudere il serramento se l'anta non è arrivata completamente in posizione di chiusura. Non trascinare l'anta con la maniglia girata verso il basso, si rischia di strisciare e rovinare pavimento e/o soffitto.

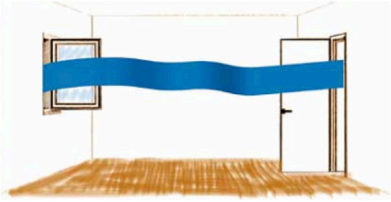
1.2 AERAZIONE DEI LOCALI

Ricambiare l'aria negli ambienti chiusi è importantissimo. Se non lo facciamo, l'umidità che produciamo – *cucinando, lavandoci o semplicemente respirando* – si accumula e facilita la comparsa di muffa sulle pareti.
Anche la concentrazione di sostanze inquinanti, tende ad aumentare, per esempio il monossido di carbonio generato dalla combustione incompleta di fornelli a gas o la formaldeide rilasciata da alcuni materiali edili.
In mancanza di un impianto di ventilazione meccanica, si consiglia di aprire le finestre circa ogni due ore *(negli ambienti residenziali occupati da persone)*.
Per quanto tempo la finestra deve restare aperta? Dipende da diversi fattori:

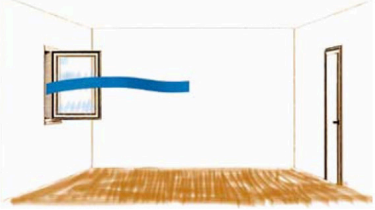
- apertura a battente o a ribalta
- stagione, perché in inverno la differenza di temperatura tra interno ed esterno velocizza il ricircolo
- presenza di vento, che favorisce il ricambio
- corrente d'aria nella stanza, che accelera il ricircolo.

Il disegno che segue *(fonte: IBN – Institut Für Baubiologie+Ökologie Neubeuern)* schematizza i tempi di apertura.

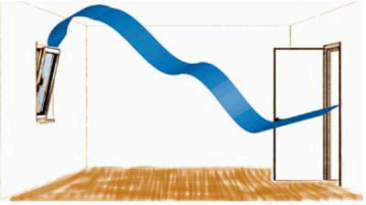
Apertura a battente con corrente d'aria
Inverno: 2 - 4 min.
Estate: 12 - 20 min.



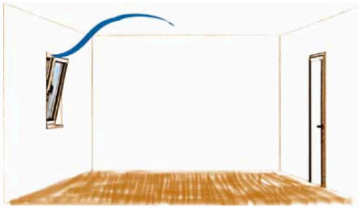
Apertura a battente senza corrente d'aria
Inverno: 4 - 6 min.
Estate: 25 - 30 min.



Apertura a ribalta con corrente d'aria
Inverno: 4 - 6 min.
Estate: 25 - 30 min.



Apertura a ribalta senza corrente d'aria
Inverno: 30 - 75 min.
Estate: 3 - 6 ore



Spalancare le ante e creare corrente d'aria per pochi minuti è il modo più veloce per aerare

* Lo si consiglia soprattutto in inverno affinché le pareti non facciano in tempo a raffreddarsi. La bassa temperatura delle pareti aumenta il rischio muffa.

1.3 EVITARE IL SURRISCALDAMENTO ESTIVO

Si parla di confort termico quando la temperatura ambiente rimane stabile nonostante le variazioni della temperatura esterna e indipendentemente dal comportamento delle persone.

Il surriscaldamento estivo di un'abitazione è determinato principalmente dai raggi solari che penetrano attraverso le finestre e, in minima parte, anche dal calore che sprigionano la presenza di persone e l'impiego di apparecchi elettrici.

Se le finestre grandi esposte a sud offrono dei vantaggi in inverno in quanto consentono di ridurre l'energia impiegata per il riscaldamento, in estate, possono invece causare il surriscaldamento. In questi casi occorre assolutamente provvedere a una protezione contro il sole.

Protezioni mobili

Avvolgibili, persiane o imposte, pareti mobili.
Gli avvolgibili con lamelle orientabili consentono di gestire i fasci di radiazione solare e lasciano al tempo stesso penetrare la luce all'interno degli edifici.

Per motivi di efficienza, le protezioni mobili vanno collocate all'esterno per evitare che si crei un effetto serra dietro il vetro.

Protezioni fisse

Quando ci troviamo a sud, la protezione solare deve essere profonda una volta o al massimo una volta e mezzo l'altezza della finestra.

Attenzione: le protezioni solari fisse non permettono di bloccare completamente la radiazione diffusa che, a seconda del periodo dell'anno, rappresentano una parte importante della radiazione totale.

In caso di esposizione della facciata vetrata a est e/o a ovest, l'apporto solare sarà maggiore di mattina e di sera. Poiché all'alba e al tramonto il sole è basso, i fasci di radiazione solare non potranno essere bloccati efficacemente dai dispositivi fissi (frangisole, balcone etc.), quindi, una protezione solare mobile esterna potrebbe essere indispensabile.

Considerando che in inverno l'apporto solare è minore, per ridurre l'utilizzo del riscaldamento e per limitare il ricorso all'illuminazione artificiale, è necessario gestire al meglio le funzionalità delle protezioni fisse.

2 Pulizia e manutenzione

2. PULIZIA E MANUTENZIONE

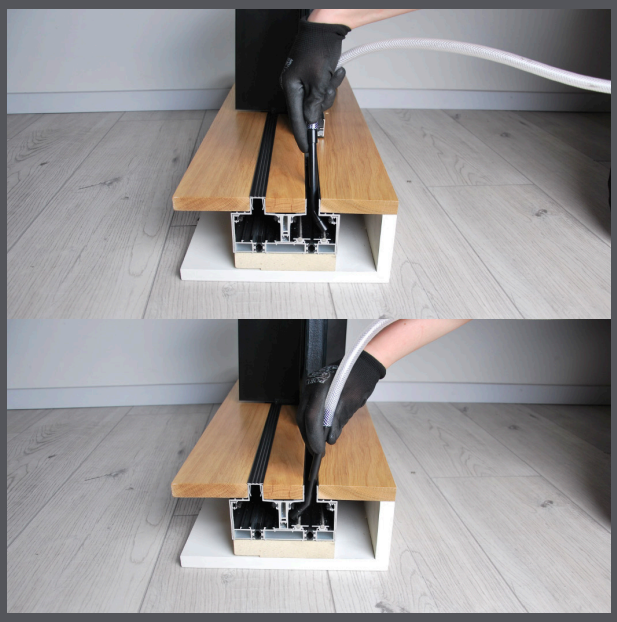
È consigliata un'accurata pulizia periodica, soprattutto nelle parti esterne dei manufatti, in quanto esposti non solo all'azione delle intemperie, ma anche all'azione aggressiva di smog, fumo e polvere. Infatti, l'accumularsi di queste sostanze può provocare, combinandosi con l'acqua e la rugiada, l'ossidazione delle parti esposte, nonché rovinare la finitura superficiale.

L'accurata pulizia evita che la presenza di piogge acide o di sostanze aggressive sporchino in modo indelebile le superfici esposte. In presenza di forte inquinamento si consiglia di rimuovere lo sporco quanto prima per evitare incrostazioni e sporco che risulta poi difficile rimuovere.

È fortemente sconsigliato utilizzare per la pulizia detergenti di cui non si conosce la composizione chimica e/o detergenti abrasivi. In caso di dubbio nell'utilizzo di particolari detergenti, effettuare una prova su una piccola porzione di profilo poco esposto.

Per una corretta fuoriuscita dell'acqua, ogni serramento è dotato delle cosiddette aperture di scarico. Si consiglia di controllarle regolarmente e di mantenere puliti gli scarichi sia da intasamenti interni al telaio, sia da ostruzioni esterne (es: foglie, neve sul davanzale, sedimenti o insetti).

2.1 PULIZIA E MANUTENZIONE ORDINARIA



Inserire l'adattatore nella corsia interna all'abitazione avendo cura di girare la parte inclinata a destra e a sinistra in modo da pulire tutti gli interstizi.

Inserire l'adattatore all'interno della corsia esterna all'abitazione avendo cura di girare la parte inclinata a destra e a sinistra in modo da pulire tutti gli interstizi.

2.2 PULIZIA E MANUTENZIONE STRAORDINARIA

In caso di profilo centrale zigrinato in alluminio: aprire le ante e servirsi di spatola per rimuoverlo. Essendo fissato con delle viti a clip è sufficiente fare leva per toglierlo.

In caso di riporto del pavimento in legno o altro, essendo lo stesso asportabile, tagliare con cutter il silicone presente solo nei bordi laterali come indicato in figura

Inserire la spatola e tirarla verso l'alto affinché il riporto di pavimento sia rimosso

Svitare solo le viti svasate, non quelle a clip (presenti solo in caso di cover zigrinata) come sotto indicato

Rimuovere profilo in alluminio

Togliere manualmente o con l'uso di un terminale aspira-polvere eventuali corpi estranei e/o pulire sporcizia con panni/spazzole o altro

2.3 PULIZIA E MANUTENZIONE DEL VETRO

Si consiglia di pulire i vetri con acqua o detergenti non abrasivi. Evitare assolutamente l'utilizzo di detergenti a base alcalina, acidi o detergenti contenenti fluoruri o oggetti abrasivi. Lo sporco più difficile, come residui di colore o catrame, va rimosso con alcol o acetone prima della pulizia con acqua.

Non utilizzare raschiatori e/o altri oggetti metallici per non rischiare di graffiare la superficie.

Proteggere la superficie del vetro da:

- schizzi di malta, cemento, pitture;
- scintille di smerigliatrice e/o perle di saldatura;
- detergenti per facciate contenenti acidi

2.4 PULIZIA E MANUTENZIONE DELLE GUARNIZIONI

Pulire e ingrassare con silicone spray tutte le guarnizioni almeno una volta all'anno al fine di mantenerne la funzionalità.

Tale azione assicura l'elasticità della guarnizione e ne impedisce lo screpolamento precoce.

Prestare attenzione affinché le guarnizioni non vengano danneggiate o entrino in contatto con sostanze corrosive.

2.5 PULIZIA E MANUTENZIONE DELLE SUPERFICI IN ALLUMINIO

Si consiglia di pulire le superfici in alluminio con acqua e sapone o detergenti non aggressivi e corrosivi. Utilizzare detergenti a pH Neutro come quelli per lavare i piatti normalmente diluiti.

Per mantenere inalterate nel tempo le caratteristiche estetiche è indispensabile una cura periodica (semestrale) delle superfici che comprenda la loro pulizia.

Si consiglia di pulire le superfici quando non sono direttamente esposte a fonti di calore o raggi solari.

Per pulire le superfici molto sporche non utilizzare mai sostanze o oggetti che possano graffiare o sfregare; per le superfici in alluminio sono disponibili in commercio delle apposite paste pulenti che creano anche un film idrorepellente (cere per auto).

3 Disciplinare per l’accettazione delle vetrate per serramenti

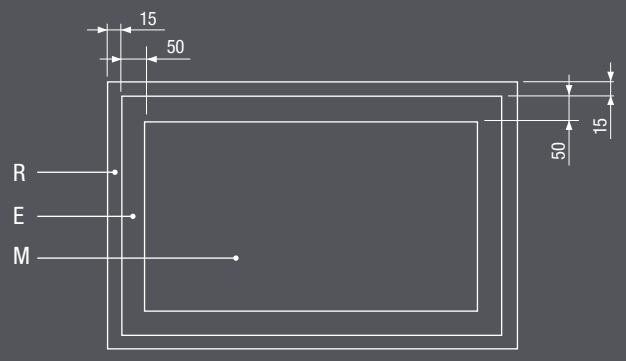
3. DISCIPLINARE PER L'ACCETTAZIONE DELLE VETRATE PER SERRAMENTI
Secondo normative UNI/TR 11404 – UNI EN 1279-1

1. Condizioni di osservazione

Le lastre devono essere esaminate in trasmissione e non in riflessione.
Le discrepanze non devono essere marcate sulla lastra.
Le vetrate isolanti devono essere osservate da almeno un 1 m dall'interno verso l'esterno e ad un angolo di visione il più possibile perpendicolare alla superficie del vetro e per un minuto al m2.
La valutazione è effettuata in condizioni di luce diurna diffusa (per esempio cielo coperto), senza luce solare diretta o illuminazione artificiale.
Le vetrate isolanti valutate dall'esterno devono essere esaminate in condizioni di installazione, tenendo conto della consueta distanza di visione con un minimo di 3 m.
L'angolo di visione deve essere il più possibile perpendicolare alla superficie del vetro.

2. Zone delle lastre di vetro con difetti

- Zona R: zona di bordo con canalina (15 mm):
- Zona E: zona di bordo esterno area visibile (50 mm):
- Zona M: zona principale area visibile



Vetrate isolanti multiple

- Vetrate isolanti multiple: per vetrate isolanti triple le tolleranze precedenti aumentano del 50%.
- Vetro stratificato: le tolleranze per vetri monolitici per le zone E ed M vengono aumentate del 25% per ogni unità di vetro stratificato

3. Aloni sulle superfici in vetro

Quando le superfici esterne della vetrata sono interessate da condensa, pioggia o acqua per la pulizia possono emergere tracce o impronte, riconducibili ad esempio a rulli, impronte digitali, etichette, grana dì carta, ventose, residui di sigillanti, sostanze lucidanti, lubrificanti o smog o altri fattori ambientali.
Si tratta di un fenomeno accettabile se transitorio, cioè limitato alla permanenza delle condizioni di condensa, pioggia o acqua per la pulizia. Qualora il fenomeno dovesse persistere allora rappresenta difetto.

4. Formazione di condensa sulle superfici esterne delle lastre (come da norma UNI EN 1279-1)

La condensa superficiale esterna sulle vetrate isolanti può verificarsi sia verso l'interno sia verso l'esterno dell' edificio. Quando è all' interno dell'edificio, è dovuta principalmente a un alta percentuale di umidità relativa nell' ambiente confinato, associato a una bassa temperatura esterna.
Le vetrate installate in cucine, bagni e altri locali soggetti a innalzamenti di umidità relativa possono subire tale fenomeno.
Quando appare all'esterno dell'edificio, la condensazione è dovuta principalmente alla perdita di calore notturno della superficie esterna del vetro per effetto della cessione radiativa infrarossa in condizioni di cielo sereno, associata ad alta umidità ma senza pioggia, nell'atmosfera esterna.
Si tratta di fenomeni dovuti alle condizioni atmosferiche non riferibili alla qualità delle vetrate e perciò non costituisce difetto.

5. Le rotture per shock termico, poiché derivano dalle caratteristiche proprie del materiale vetro, NON sono coperte dalla garanzia per i difetti.

VETRATA ISOLANTE COMPOSTA DA DUE LASTRE DI VETRO MONOLITICO

Difetti puntiformi – numero massimo consentito

Zona	Dimensione del difetto (alone escluso - Ø in mm)	Dimensione della lastra S (m²)			
		Superficie minore di 1 m²	Superficie tra 1 e 2 m²	Superficie tra 2 e 3 m²	Superficie maggiore di 3 m²
R	Tutte le dimensioni	Nessuna limitazione			
E	diametro del difetto minore di 1 mm	Accettato se ne sono presenti meno di 3 in ogni area avente diametro ≤ 20 cm			
	diametro del difetto tra 1 e 3 mm	4	1 per metro di perimetro		
	diametro del difetto maggiore di 3 mm	Non ammesso			
M	diametro del difetto minore di 1 mm	Accettato se ne sono presenti meno di 3 in ogni area di Ø ≤ 20 cm			
	diametro del difetto tra 1 e 2 mm	2	3	5	5 + 2/m²
	diametro del difetto maggiore di 2 mm	Non ammesso			

Residui – numero massimo consentito

Zona	Dimensione e tipo (Ø in mm)	Dimensione della lastra S (m²)	
		Superficie minore di 1 m²	Superficie maggiore di 1 m²
R	Tutti	Nessuna limitazione	
E	Difetti puntiformi con diametro minore di 1 mm	Nessuna limitazione	
	Difetti puntiformi con diametro tra 1 e 3 mm	4	1 per metro di perimetro
	Macchia con diametro minore di 17 mm	1	
	Difetti puntiformi con diametro maggiore di 3 mm e macchia con diametro maggiore di 17 mm	Massimo 1	
M	Difetti puntiformi con diametro minore di 1 mm	Massimo 3 in ogni area di Ø≤ 20 cm	
	Difetti puntiformi con diametro tra 1 e 3 mm	Massimo 2 in ogni area di Ø≤ 20 cm	
	Difetti puntiformi con diametro maggiore di 3 mm e macchia con diametro maggiore di 17mm	Non accettabile	

Residui – numero massimo consentito

Zona	Lunghezze individuali (mm)	Totale delle lunghezze individuali (mm)
R	Nessuna limitazione	
E	≤30	≤90
M	≤15	≤45

I micrografi sono consentiti purché non formino una concentrazione

Agostinigroup

una visione oltre il serramento

Agostini Group srl

Via G. Pascoli, 21
30020 Quarto d'Altino,
Venezia, Italy

Tel. +39 0422 7007
agostinigroup.com
agostiniminimal.com